

MOSTRA D'ARTE

# ET INCLINATO CAPITE

Emozioni di artisti contemporanei sulla passione di Cristo

PALAZZO DEL MUNICIPIO  
IONADI  
(VV)



Comune di Ionadi

# ET INCLINATO CAPITE

Emozioni di artisti contemporanei sulla passione di Cristo

dal 31 LUGLIO al 20 AGOSTO  
PALAZZO DEL MUNICIPIO - LOCALITÀ AEROPORTO  
IONADI (VV)

*Orario visite:*  
*mattina 10.00/13.00*  
*pomeriggio 15.00/19.00*

# INTRODUZIONE

*Attraversiamo un'epoca in cui l'immediatezza della comunicazione e degli spostamenti determina una commistione continua fra culture, religioni e appartenenze territoriali. In questo contesto i simboli codificati smettono di rappresentare univoche appartenenze sociali o religiose, confrontandosi con la diversificazione del tessuto sociale.*

*Il simbolo della croce, che per secoli ha rappresentato una precisa appartenenza storico-culturale esce fuori dai luoghi di naturale collocazione e diviene possibilità di confronto, su cui riflettere i temi universali della vita e della morte, della violenza e della sofferenza, della sopraffazione dell'uomo sull'uomo e l'artista non può esimersi dal confrontarsi con un simbolo dal così forte impatto emotivo. La rappresentazione della passione e della crocifissione di Gesù, permette all'artista di toccare le sfere più intime, di lavorare sulla profondità dei sentimenti, sensazioni ed emozioni, rimandando a nuove semantiche creative.*

*Il titolo della mostra "Et inclinatio capite", E chinato il capo, intende sublimare l'esatto istante in cui l'umano atto del morire, attraverso il chinarsi della testa, diviene attimo sospeso tra la vita, la morte e di un "oltre la morte".*

*La croce si pone così come spazio simbolico di condivisione della compassione.*

*Tutta la vita e la passione di Cristo è stata oggetto di rappresentazioni artistiche e ha dato origine a un'iconografia ricchissima e diversificata, che spazia dal carattere aulico a quello più popolare. Se per tutta l'epoca bizantina e fino al XII secolo nelle rappresentazioni figurative l'immagine del Cristo crocifisso è quella del "Christus Triumphans", un Cristo Trionfante oltre la morte, raffigurato con gli occhi aperti e senza alcun patimento fisico, tra il XIII e XIV secolo si assiste ad una sua graduale umanizzazione. Il "Christus Patiens" viene mostrato nella sua umana sofferenza, con gli occhi chiusi e il corpo inarcato dal dolore.*

*Nel Rinascimento lo sviluppo artistico, in particolare quello di matrice neoplatonica, parte dall'uomo e dalla concezione che egli ha di se stesso e del creato e il tema della sofferenza di Cristo acquista sempre più evidenza e verosimiglianza.*

*Nell'arte occidentale moderna e contemporanea quasi tutti i più grandi artisti hanno celebrato il sacrificio di Cristo come simbolo emblematico della sofferenza umana, qualunque fosse la loro convinzione religiosa e personale. Da Munch a Gauguin, da Picasso all'artista ebreo Chagall che vede nella crocifissione un atto d'amore universale che trascende tutte le religioni, da Guttuso a Dalí fino a Bacon che sulla crocifissione dirà: "...non ho trovato un soggetto altrettanto capace di ricoprire certe aree del sentimento e del comportamento umano...".*

*L'arte può penetrare il mondo della rappresentazione attraverso il quale guardare al divino, è in grado di farsi strumento di rivelazione e di determinare un'attività di contemplazione, mirando al riconoscimento delle emozioni personali che sono sempre portatori di una storia da raccontare.*

*L'intento della mostra **Et inclinato capite**, se da un lato è quello di evocare una realtà spirituale, dall'altra rivela tutta la fragilità dell'esistenza, ponendo lo spettatore di fronte ad una riflessione, attraverso un percorso artistico che miscela le suggestioni visive delle opere all'installazione audiovisuale, in cui l'immagine in movimento è ricamata dalla sapienza narrativa della musica.*

*"Per me, come per tutti i pittori dell'Occidente, la Bibbia è stata l'alfabeto colorato in cui ho intinto i miei pennelli".*

*Marc Chagall*

*A tutte le Crocifissioni quotidiane dell'umanità.*

*Ai poveri, agli afflitti, agli sfruttati,*

*A tutti coloro che hanno fame e sete di giustizia,*

*Ai misericordiosi,*

*Agli operatori di Pace,*

*Alle vittime dell'assurdità della guerra,*

*Ai bambini a cui è negato sognare,*

*Alle donne costrette a mercificare il proprio corpo e a quelle costrette a mortificarlo,*

*Ai giovani costretti ad invecchiare ancora prima di poter essere fautori del cambiamento sociale,*

*Alle vittime della brutalità della criminalità organizzata, sangue versato che puzza del dio denaro,*

*Ai migranti partiti e mai arrivati dall'altra parte,*

*Ai morti a cui non si è potuto dare un nome,*

*"Come neve la nostra giustizia umana si fonde, vergognosa al caldo sole!"*

*Ma la GIUSTIZIA*

*presuppone*

*AMORE.*

*Buon percorso visivo e interiore.*

*Laura Mazzitello*





## Comune di Ionadi

*Senza la presunzione di esprimere alcun giudizio tecnico ed artistico della Mostra "Et inclinato capite" intendo rendere pubblica la mia soddisfazione, manifestando tutta la mia gioia, per aver avuto l'onore di poterla ospitare a Ionadi presso l'attuale sede provvisoria del Municipio:*

- Perché espongono artisti di valore provenienti dall'Accademia di Brera.
- Perché fra essi vi è il maestro Alfredo Mazzotta, nostro concittadino, che sebbene lavora e vive a Milano è particolarmente legato alla sua Nao ed è proprio lui che ha reso possibile la realizzazione della Mostra.
- Perché il tema di tutti i dipinti in esposizione è la Passione di Cristo con la raffigurazione dell'estremo Sacrificio di Gesù morto sulla Croce.
- Perché la Crocifissione di Gesù è la stella polare di ogni cristiano –cattolico e rappresenta la Luce che illumina i momenti bui della nostra vita dandoci la possibilità di scegliere la via giusta del nostro peregrinare su questa Terra.
- Perché ogni artista rappresenta nel dipinto le proprie impressioni e il proprio stato d'animo di fronte alla Croce di Gesù e ne nascono delle interpretazioni sublimi che permettono all'osservatore di leggere e di riflettere con diverse angolazioni sul messaggio autentico dell'estremo sacrificio di Gesù.

*Ringrazio quindi per la loro preziosa ed onorevole presenza all'inaugurazione S.E. il Vescovo Luigi Renzo e Monsignore Gaetano Currà.*

*Ringrazio l'artista Alfredo Mazzotta a cui va tutto il riconoscimento e l'affetto da parte della Comunità di Ionadi per la sua passione e la sua preziosa attività al servizio dell'arte che gli ha permesso di portare con onore, in giro per il mondo, lustro a Ionadi.*

*Ringrazio indistintamente tutti gli altri artisti che partecipando ed arricchendo con le proprie opere la Mostra ci danno la possibilità di percepire l'importanza e la grandezza del Messaggio della Crocifissione di Gesù attraverso variegate interpretazioni e diverse sensibilità:*

*Antonio Attinà, Antonio Rizzello, Antonio Tonelli, Filippo Scimeca, Giovanna Madoi, Giovanni Blandino, Massimo Piazza, Matteo Cannata, Mirella Gerosa, Orazio Barbagallo, Paola Grott, Salvatore Sebaste, Salvatore Zappalà, Vito Melotto.*

*Ringrazio l'Amministrazione Comunale ed i dipendenti del Comune di Ionadi per la disponibilità offerta alla realizzazione della mostra.*

*Ringrazio per la loro fattiva collaborazione per aver organizzato e curato l'allestimento della mostra i tre giovani Ionadesi dotati di pazienza, di notevole spessore culturale e soprattutto di passione e alto senso civico e che, forse non a caso, rappresentano il comune di Ionadi nelle sue variegate realtà territoriali e sono animati da un unico obiettivo: il bene di tutta la Comunità.*

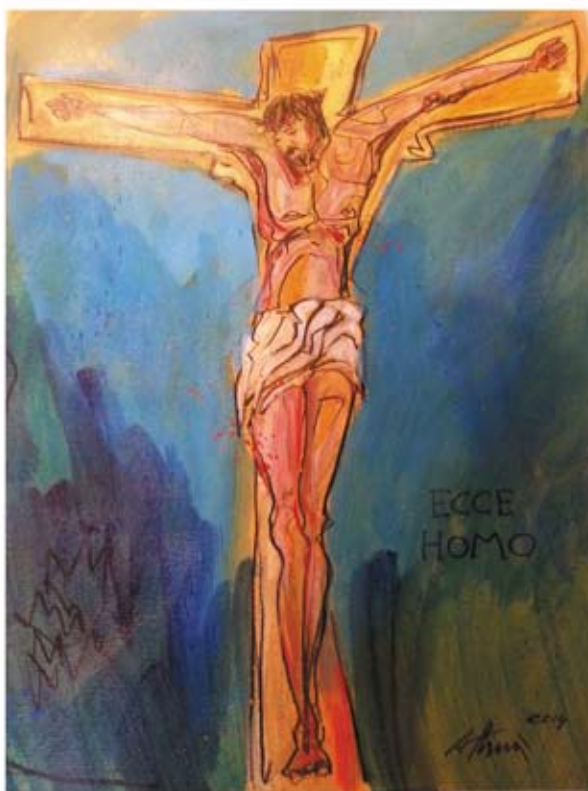
*Grazie quindi a Lino Signoretta (Nao) , grazie a Laura Mazzitello (Ionadi) e grazie ad Alessandro Evoli (Vena).*

*Ionadi, li 31 luglio 2014*

*Il Sindaco  
Ing. Nazzareno Fialà*



*Nell'Ecce homo di Antonio Attinà, da uno sfondo indistinto emerge il corpo di Cristo. L'artista indaga il dolore del soggetto, restituendolo attraverso i tratteggi delle pennellate e l'accesa cromia che definiscono un Crocifisso in cui la luce non viene dal di fuori, ma emerge dall'interno della figura stessa.*



2014 - Antonio Attinà - Ecce homo - Tecnica acrilico - cm. 70 x 50

## Antonio ATTINÀ

---

Nato a Reggio Calabria nel 1953 dopo gli studi si trasferisce a Milano dove prosegue la sua attività artistica.

Fa parte degli artisti della Permanente di Milano.

Sue opere si trovano presso collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Recentemente due sue opere sono entrate a far parte della collezione del disegno del Museo della grafica di Salò.

Hanno scritto sul suo lavoro Osvaldo Patani, Giorgio Verzotti, Lucio Barbera ed altri critici di chiara fama.

---



2014 - Orazio Barbagallo - Deposizione - Tecnica acrilico e penna biro su carta - cm. 34 x 49

*La Deposizione di Orazio Barbagallo è un'opera dal forte impatto emotivo. La resa plastica dei corpi caratterizzata da geometrie e volumi, da una sintesi stilistica fatta di linee essenziali e di chiaroscuri accrescono la dimensione poetica di una deposizione in cui la madre di Gesù, Mater Dolorosa, tiene tra le sue braccia il corpo del figlio e ne partecipa con tutto il suo dolore.*

## Orazio BARBAGALLO

---

Nasce a Monza il 17 febbraio 1961 da una famiglia in cui il mestiere dello scalpellino era tramandato di padre in figlio.

Attualmente alcune sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private, tra le altre: Chiesa Santa Margherita Cascina del Bruno Arcore (MI), Museo della Scultura di Spinetoli (AP), Comune di Pescocostanzo (AQ), Centro d'Arte VAAS Vence (Francia), Collezione del Comune di Villasanta (MB), Museo all'aperto Molo Sud San Benedetto del Tronto (AP), Museo d'Arte Contemporanea Mele – Santa Maria di Leuca (LE), Collezione Archivio Sartori – Mantova, Collezione itinerante Duilio Zanni Milano, Museo d'Arte Contemporanea Italiana Durazzo (Albania), Comune di Girifalco (CZ), Comune di Stefanacconi (VV), Collezione Civica Comune di Bareggio (MI), Pinacoteca del Liceo Artistico Statale di Brera Milano, Museo Internazionale Mariano d'Arte Contemporanea Alessano (LE), Palazzo della Provincia Ragusa, Castello di Policoro (MT), Collezione Civica Comune di Cavenago Brianza (MB), Museo della Permanente Milano. Comune di Piazza Armerina (EN). Raccolta d'Arte Permanente di Artisti Contemporanei Palazzo Gasparini Mercatello sul Metauro (PU).

---



*Pregheira di Giovanni Blandino è avvolta in una dimensione intimista e poetica. Una luce soffusa circonda le figure dai tratti leggeri e impalpabili. La rappresentazione figurativa si fa narrazione che crea corrispondenza tra il patimento fisico del morente e il patimento morale delle figure intorno.*



2008 - Giovanni Blandino - Pregheira - Tecnica mista - cm. 49 x 34,5

## Giovanni BLANDINO

---

Nato a Modica (RG) nel 1938, si è diplomato all'Accademia di Brera sotto la guida di Francesco Messina.

La sua opera è stata presentata in varie mostre personali, tra le quali si ricordano le esposizioni alla Galleria Castello di Trento nel 1976, alla Galleria Trebbio 2 di Trieste nel 1979, alla Galleria Ponte Rosso di Milano nel 1981, alla Galleria Carini di Milano nel 1986, alla Galleria Regina di Quadri di Modica (RG) nel 2006 e nel 2009 alla Galleria Officina dell'Arte di Rho.

Numerose anche le collettive alle quali ha preso parte in Italia e all'estero; tra le più importanti si segnalano: nel 1976 Ambiente come Sociale alla biennale di Venezia, la mostra itinerante del 1998 Fascinosum er Tremendum a Palazzo Bricherasio di Torino, a Ventipiucento-gli anni della Permanente di Milano.

Nel 2007 espone al Museo Civico Enrico Butti di Viggiù (VA) per la collettiva Opere su carta d'Arte Contemporanea da collezioni private.

Nel 2008 espone, insieme al pittore Antonio Tonelli, al Palazzo della Permanente. Nel 2009 viene invitato e gli viene consegnato il Premio della Città di Vignola.

---



2014 - Matteo Cannata - Resurrezione - Tecnica carta velina - cm. 50 x 70

*Resurrezione di Matteo Cannata è un'abile creazione di rimandi metafisici, ottico-geometrici, surreali. Su uno sfondo atemporale, attraverso sequenze spaziali e un pregevole accostamento cromatico, l'artista iscrive figure simboliche tra cui un triangolo, un cerchio e un occhio, forse presenza dell'osservazione divina.*

## Matteo CANNATA

---

Nato a Ribera (AG) nel 1954. Consegue la maturità artistica nel 1973 presso l'Istituto Statale d'Arte di Sciacca (AG), si laurea nel 1979 in architettura a Palermo. Insegna dal 1989 Discipline geometriche e architettura nel Liceo Artistico Statale di Brera (MI). Socio della Società per le Belle Arti - Museo della Permanente (MI). Sue opere si trovano: in Italia, all'estero, presso Archivio Sartori (MN), nella collezione D. Zanni "500 tondi d'autore", nel Museo d'Arte "Vito Mele" di S. Maria di Leuca (LE).

E' presente in esposizioni Nazionali ed Internazionali tra le quali: 2001 - Milano - Arte Giappone - Mostra EMA Ospitata a Tokyo, Osaka, Kobe. 2003 - Viganò (LC) - Simposio di cultura. 2005 - Vimercate - "Sogni & segni" Mostra personale. 2006 - Turchia - I° Biennale d'Arte di Ankara. 2006 - Triennale "Blu e Giallo". 2007 - Monticello B.za - Simposio di scultura. 2008 - USA - Biblioteca del Kapi' olani Community College Università delle Hawa'i". - 2009 - Cesano Maderno - 1000 Artisti a Palazzo - Palazzo Arese Borromeo - 2010 - Modica (RG), Simposio di scultura "Le fatiche di Ercole. 2010 - Novara - "Il volto del Cristo", collettiva. 2013 - Lodi Vecchio - Artisti del '900 Italiano.

Lavora a Cavenago di Brianza (MI). Per contatti, [matteo.cannata54@gmail.com](mailto:matteo.cannata54@gmail.com)

---

*Nella Deposizione di Mirella Gerosa un intreccio di segmenti ripartisce lo spazio, accordando la resa plastica della croce all'intensità espressiva della figura. Attraverso la tensione del corpo e il profilo inarcato, l'artista cattura la nostra partecipazione emotiva.*



2014 - Mirella Gerosa - Deposizione - Tecnica mista - cm. 70 x 50

## Mirella GEROSA

---

Nasce a Milano nel 1964. Segue le lezioni di Alik Cavaliere e Raffaele de Grada all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Lavora con Francesco Somaini al Monumento alla Tessitrice. Frequenta lo studio di Luciano Minguzzi.

Studia al centro T.A.M. di Pietrarubbia (PS) diretto da Arnaldo Pomodoro. Collabora alla realizzazione di grandi scenografie presso lo studio di Arnaldo Pomodoro.

Partecipa al concorso "Spinetoli Insieme" (AP) conseguendo il primo premio. Partecipa al Premio Internazionale Scultura "Terra Moretti" ottenendo la pubblicazione sul catalogo.

Nel 2011 si inaugura il monumento "angelo con lira" nella Chiesa di San Domenico a Legnano.

Esposne in Italia, Francia, Svizzera, Austria e Stati Uniti. Lavora a Milano dove è titolare della Cattedra di Discipline Plastiche al Liceo Artistico.

---

*Nell'opera Scultura di Paola Grott la figura, tramite una sorta di pseudomorfismo, assimila il corpo di Cristo alla statuaria classica, creando una sintesi figurativa ed emotiva tra passato e presente. La traccia di colore rosso si fa parola che narra di un sacrificio.*



2013 - Paola Grott - Scultura  
Tecnica mista su tela - cm. 70 x 20

## Paola GROTT

---

Nasce a Trento, frequenta l'Istituto d'Arte A. vittoria e si trasferisce a Milano per frequentare l'accademia di Belle Arti di Brera.

Esegue una serie di dipinti rivisitando i miti, gli dèi e l'Archetipo della Grande Madre. Realizza alcune opere a cera persa traducendo in gioielli i soggetti di tele e disegni, si occupa di incisione proponendo edizioni d'arte a tiratura limitata.

L'arte della Grott è stata presentata: al castello Visconteo di Trezzo d'Adda, alla casa dei Carraresi di Treviso, a Palazzo Geremia a Trento, alla Torre Avogadro di Lumezzane (BS), al Museo d'Arte Contemporanea di Montesegele, al Palazzo Carpani-Beauharnais di Pusiano, a Palazzo Trentini (TN) e a Palazzo Libera (TN).

Ha partecipato a diverse mostre collettive fra le quali, con gli artisti Lombardi, al Castello di Vigevano e in "Situazione trentino Arte" al mart di Rovereto.

Seguono numerose pubblicazioni, mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

---

*In Veramente quest'uomo era giusto di Giovanna Madoi la passione non è solo rappresentata ma è vissuta. Le forme, i volumi, la fusione dei corpi, la resa cromatica sono inscindibili dai pensieri, dalla loro interiorità. È la necessità di far emergere i sentimenti, di raccontare l'uomo.*



2014 - Giovanna Madoi - Veramente quest'uomo era giusto  
Tecnica olio su tela - cm. 70 x 70

## Giovanna MADOI

---

Di origine italo-francese, nata a Soragna (PR), ha iniziato lo studio dell'arte sotto la guida del prof. Gino Strada e del prof. Paolo Schiavocampo.

Si è iscritta all'Accademia di Brera a Milano, allieva del Maestro prof. Gino Moro. In 45 anni di attività ha esposto, tra l'altro, in Italia al Museo d'Arte Moderna (MI), al Consolato Americano (MI), alla Rotonda della Besana per il restauro dell'Arco della Pace (MI).

Una sua opera è esposta in permanenza nella casa-museo di Pirandello a Marsala; all'estero ha esposto a Byot in una mostra dedicata alla memoria di Picasso, alla International Gallery di New York, al Palazzo dei Congressi di Strasburgo, al Salon d'Autoune di Parigi in collettiva, su invito, al "Plus Berlin" di Berlino.

Hanno scritto di lei: Dino Villani, Enzo Fabiani, Sebastiano Grasso, Dino Buzzati, Raffaele De Grada, Remo Brindisi. Dal 1972 fa parte dei soci del Museo della Permanente di Milano. Vive e lavora a Milano.

---

*Il Cristo Silens... di Alfredo Mazzotta è composizione suggestiva e lirica. La ricerca formale, la dimensione plastica ed essenziale è trasfigurazione poetica che inscena un evento eternizzato. La figura stilizzata del Cristo diventa essa stessa croce, simbolo emblematico dell'umanità e del dono di se' al mondo.*



2013/14 - Alfredo Mazzotta - Cristo Silens...  
Tecnica penne bic e pennarello - cm. 50 x 32,5

## Alfredo MAZZOTTA

---

Nasce a Nao di Jonadi (VV) 8 marzo nel 1951. Nel 1968 consegue il diploma di Maestro d'Arte presso l'Istituto d'Arte di Vibo Valentia. Si trasferisce a Milano, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera alla scuola di Luciano Minguzzi e nel 1973 si diploma in scultura. Si iscrive alla Scuola di Pittura di Domenico Purificato e nel 1977 ottiene il diploma. Frequenta il corso di Cromatologia di Luigi Veronesi e quello di Tecnologia dei Materiali di Romano Rui. E' stato assistente dello scultore Eros Pellini. Negli anni 1994/95 tiene alcune lezioni su "Progetto Scultura", presso il Politecnico di Milano. Fa parte più volte della Commissione Artistica Annuale della Permanente di Milano. Nel 2001 vince il Concorso Nazionale di Scultura "Città di Novara", per la realizzazione di un Trofeo, da consegnare a personalità della cultura e dello sport nelle varie manifestazioni organizzate dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Nel 2008 realizza le scenografie per lo spettacolo teatrale "Paroles Aux Femmes", per il Theatre Francaise de Milan. Nel 2010 Aidan Cesira Photographer gli dedica un libro fotografico dal titolo: "Alfredo Mazzotta, l'Uomo, l'Artista, il Maestro". Oltre che in Italia ha esposto in Svizzera, Polonia, Stati Uniti, Giappone, Germania, Corea, Ungheria, Turchia, Albania. Dal 1975 al 2011 è stato titolare della cattedra di Discipline Plastiche presso il Liceo Artistico Statale Brera, di Milano. Vive e lavora a Milano (cell 3398951069). Ulteriori informazioni su [www.zenone.it](http://www.zenone.it) (artisti).

---

*Nella Crocifissione di Vito Melotto le figure attraversano la precisa appartenenza storica per farsi portatrici di un messaggio universale. Per mezzo di un descrittivismo figurativo d'immediata resa comunicativa, gli sguardi dei personaggi chiamano in causa un'istanza di osservazione esterna, determinando l'identificazione del popolo con la sofferenza di Cristo.*



Vito Melotto - Crocifissione - Tecnica olio su tela - cm. 80 x 60

## Vito MELOTTO

---

È nato a Zimella (Verona) nel 1928. Ha compiuto gli studi artistici all'Accademia Cignaroli di Verona e ha conseguito la Maturità artistica all'Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico di Venezia.

Nel 1952 si trasferisce a Milano, dove tuttora risiede. Al 1960 risale la prima mostra personale alla Galleria Schettini; nel 1967, sempre a Milano, espone alla Galleria Vinciana. Successivamente vanno ricordate, in particolare, le numerose mostre personali e collettive alla galleria milanese "Ponte Rosso" dal 1975 e le mostre personali nel 1981 e nel 1996 a Casalpusterlengo (Torre Pusterla); nel 1991 presso l'Università Bocconi di Milano.

Sue opere si trovano in vari musei e collezioni private in Italia e all'estero.

E' presente alla Galleria d'Arte Moderna Santa Maria degli Angeli ad Assisi; al Museo di Viterbo; alla Pinacoteca Comunale d'Arte Contemporanea Comune di Ruffano (Le); alla Raccolta Lamberti di Codogno (Lo); alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza.

Fra i critici d'arte che di lui hanno scritto in molteplici occasioni: C. Munari, R. De Grada, C. Franza, O. Consonni, F. De Faveri, E. Fabiani, D. Cara, M. Corradini, R. Bossaglia.

---



2014 - Massimo Piazza - Omaggio al grande Mich... n.2 - Tecnica mista - cm. 50 x 70

*Nell'opera Omaggio al grande Mich... n.2 di Massimo Piazza la protagonista è la luce. Luce che fende con guizzi improvvisi, che emana dal corpo e che diventa voce narrante di un racconto. La visuale prospettica, il sapiente grafismo, le proiezioni di luce, tutto si espande sulla superficie restituendo la necessità di voler comunicare ed emozionare.*

## Massimo PIAZZA

---

Nasce a Pontenure (Pc) nel 1943. Vive e lavora a Milano. Diploma liceo artistico di Brera; biennio di architettura a Milano.

Insegna disegno e opera nella comunicazione visiva. Negli anni 80 ha inizio l'attività artistica nel campo della pittura. Nel 1989 è presente alla XXXI Biennale Città di Milano.

Da questo momento esposizioni personali e collettive anche all'estero: Zagabria, Zurigo, Berlino, Ankara, Smirne, Amburgo, Seoul, Buenos Aires, Madrid, Praga, Daegu, San Paolo, Pécs, Damanhour, Lugano, Bucarest.

Alcune mostre: 1997: "Ambrogio contemporaneo" a Milano. 1999: "Ave Crux", Santuario di Tindari. 2002: Personale, Centro Culturale Borges, Buenos Aires. 2003: "Europe art Languages" a Praga, Madrid e Milano. 2005: " Biennale di Ankara" (primo premio ex equo). 2007: Personale, Museo brasileiro de Escultura, San Paolo del Brasile. 2010: Opera in permanenza presso il Comando della Guardia di Finanza a Milano. 2011: L'opera "Tricolore" viene acquisita dall'Esercito Italiano e diventa logo per il 150° anniversario. Personali a Lugano e Palermo. Partecipa a "Jesus, volti di Gesù nella pittura contemporanea", mostra itinerante in Lombardia.

---



*La Crocefissione gialla di Antonio Rizzello ha il tono intenso di una rappresentazione teatrale.*

*L'evento, tinto cromaticamente di un giallo livido, viene vissuto con partecipazione dallo stesso autore che sente la necessità di raccontare con realismo i caratteri e i sentimenti intimi dell'umanità anche attraverso il nudo dei corpi. Se nel Cristo tutto si è compiuto, negli astanti il patimento esplose.*



2014 - Antonio Rizzello - Crocefissione gialla  
Tecnica olio su tela - cm. 70 x 50

## Antonio RIZZELLO

---

Antonio Rizzello è salentino (Cellino San Marco 1949). Dopo la maturità artistica conseguita a Lecce, nel 1971 si trasferisce a Milano e frequenta il corso di decorazione dell'Accademia di Brera.

Segue con interesse il corso di calcografia e sono suoi maestri Luciano De Vita, Pietro Diana e Gino Fersini.

Dal 1975 espone in varie mostre a livello nazionale e in Germania.

Negli anni successivi gestisce la "Stamperia del Riccio". E' esperto di tecniche pittoriche antiche (tempera all'uovo, affresco, encausto).

Insegnante di discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Brera dal 1976 al 2012.

---

*Ne La discesa dalla croce di Filippo Scimeca il raffinato cromatismo e la resa formale essenziale ed armonica custodiscono una narrazione poetica. Scimeca entra nell'animo del Cristo, che si pacifica nella consapevolezza di ciò che sta oltre.*



2014 - Filippo Scimeca - La discesa della croce  
Tecnica ecoline e pastelli su carta - cm. 70 x 50

## Filippo SCIMECA

---

È nato in Sicilia, a Baucina (PA) nel 1945, diplomato al Liceo Artistico di Palermo, successivo conseguimento della laurea in scultura presso l'accademia di Belle Arti con lode.

Ha insegnato ininterrottamente dal 1968 al 2010 scultura nelle accademie di BB. AA. Di Palermo, Torino e Milano.

Il 06/09/2012 è stato insignito dalla amministrazione comunale del suo paese natio, dell'onorificenza di "cittadino emerito". Ha collocato numerosi monumenti pubblici fra cui il "monumento ai caduti" di Milena (CL) del 1981 in bronzo e acciaio di cm. 500 di h. e il monumento "Mater semper" di Borgetto (PA) del 1988 in travertino e bronzo di cm. 400 di h. sue opere sono presenti in molti musei, pinacoteche, fondazioni e biblioteche in Italia ed all'estero.

Ha anche sviluppato delle tematiche di arte sacra in diverse chiese, realizzando molte opere sia in pittura che in scultura fra le quali: una grande Via Crucis di 14 bassorilievi in bronzo patinato per la chiesa di San Gregorio Papa di Palermo. Ha partecipato a numerose mostre collettive in Italia ed all'estero e fatte molte personali fra cui quella del 2010 al Palazzo della Permanente di Milano.

Sulla sua opera hanno scritto numerosi critici e sue opere figurano in molte pubblicazioni e volumi nazionali e internazionali. Filippo Scimeca vive a Milano.

---

*Sacrificio mediatico di Salvatore Sebaste è un'opera polimaterica espressionista e informale, dal forte impatto visivo. La tensione drammatica nasce dalla materia cupa, "intossicata", da cui emerge un Cristo trasfigurato tra macule cromatiche e su cui spiccano i fiotti di sangue vivo. La crocifissione è espressa attraverso forti contrasti emozionali che arrivano d'impeto allo spettatore.*



2014 - Salvatore Sebaste - Sacrificio mediatico  
Tecnica mista - cm. 50 x 45

## Salvatore SEBASTE

---

È nato a Novoli di Lecce nel 1939, ed è pittore, scultore ed incisore. Svolge un'intensa attività pittorica, grafica e scultorea negli studi di Metaponto (MT), e Milano.

Nel 1982 ha pubblicato la prima monografia: "Necessaria Poiesi", a cura di Franco Vitelli. Ed. Centro Studio "Il Subbio", Matera.

Nel 1998, per l'edizione "Novaluna" Associazione Culturale Internazionale di Brescia, ha pubblicato "Pensieri in movimento", diario di appunti e riflessioni critiche su e intorno all'arte.

Nel 2006 è stata pubblicata la monografia di grafica "Salvatore Sebaste - Grafica", a cura del Consiglio Regionale di Basilicata. Il percorso artistico è stato ricostruito da Elisabetta Pozzetti. La prefazione è di Paolo Bellini.

Nel 2007 è stata pubblicata la monografia di "Scultura" a cura di Loretta Fabrizi e Anouk Lejcard, edizioni la "Spiga d'Oro" di Metaponto.

Nel 2010 in occasione della mostra antologica presso il castello Carlo V di Lecce è stata pubblicata la monografia "Il Demone della forma" a cura di Mariadelaide Cuozzo dell'Università di Basilicata, edizioni la "Spiga d'Oro" Metaponto.

---

*L'opera All'ombra della croce di Antonio Tonelli è la rappresentazione della passione di Cristo attraverso i suoi simboli, che partecipano al travaglio della redenzione. In questa originale e poetica "natura morta" gli oggetti si fanno evocazione.*



2014 - Antonio Tonelli - All'ombra della croce  
Tecnica acrilico su masonite - cm 81 x 59

## Antonio TONELLI

---

È nato a Milano nel 1934. Inizia ad esporre in mostre collettive all'inizio degli anni Sessanta e allestisce la sua prima mostra personale nel 1971 alla Galleria Pater di Milano, presentato da Gino Traversi.

Nel '72 viene introdotto da Mario De Micheli alla Galleria Ciovasso dove si era costituito un gruppo di artisti che operavano all'interno del periodo storico denominato "Realismo critico-oggettivo".

Negli anni Settanta la sua pittura si volge all'impegno sociale, alle problematiche dell'emigrazione, a quelle del lavoro nelle fabbriche e al sindacato.

Seguono vari cicli pittorici. Fra i primi "Racconto urbano", 1975 - 81, presentato da Mario De Micheli, e "Orti di periferia", 1982-85, presentato da Giorgio Seveso, "Nature morte nella metropoli" 1985-99, presentato da Rossana Bossaglia e "I nostri giorni difficili" 1986 - 97, presentato da Mario De Micheli. Dal 1996 al 2006 realizza il ciclo "I simboli di Van Gogh", presentato da Rossana Bossaglia, "I cieli di Antonio Tonelli", 2004 - 2009 presentato da Renato Valerio. Vive a Milano.

---

*Deposizione di Salvatore Zappalà è pervasa da una dimensione lirica e simbolica in cui la scala restituisce l'idea di elevazione, di ascensione verso la sommità. E' una richiesta di sosta davanti all'immagine in cui la natura è partecipe dell'attesa all'evento.*



2014 - Salvatore Zappalà - Deposizione  
Tecnica acrilico su tela - cm. 70 x 50

## Salvatore ZAPPALÀ

---

È nato ad Acireale (CT) il 17 febbraio 1952. Vive e lavora a Milano. Ha frequentato l'istituto d'arte e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera, insegna discipline pittoriche presso il Liceo Artistico Statale di Brera di Milano.

La sua produzione artistica è presentata in varie personali fra le quali si ricordano le mostre alla Galleria S. Fedele di Milano nel 1981 e nel 1991; alla galleria Viniciana di Milano nel 1983; alla galleria S. Michele di Brescia nel 1984, alla galleria Schollbrockhaus di Herne (Germania) nel 1986; alla galleria Interarte di Milano nel 1986; a Metanopoli, San Donato Milanese nel 1993; alla Galleria Civica E. Mariani di Seregno nel 1996; all'Associazione Artistica Art Emozioni di Voghera "Traccia d'Uomo" nel 2004, alla Casa A. Volta di Lazzate "Tracce nel silenzio" nel 2005.

Partecipa, inoltre, a numerose collettive XXIII Premio Internazionale "Joan Mirò" a Barcellona, Naturarte, triennale di Milano, etc...).

Sue opere grafiche sono presenti nel Gabinetto delle Stampe Antiche e Moderne del Comune di Bagnacavallo e in diverse collezioni pubbliche e private.

---

# ET INCLINATO CAPITE

Emozioni di artisti contemporanei sulla passione di Cristo

## *Comitato organizzatore:*

Lino Signoretta  
Coordinatore

Dott.ssa Laura Mazzitello  
Curatrice delle critiche alle opere

Dott. Alessandro Evoli  
Curatore logistico e grafico

## *Collaborazioni:*

Alessandra Itria  
Creativa, autrice della videoinstallazione

Monia Mazzotta  
Consulenza artistica

Matteo Cannata  
Consulenza artistica

Alfredo Mazzotta  
Consulenza artistica

## *Relatori:*

Ing. Nazzareno Fialà  
Sindaco del comune di Ionadi

S.E. Mons. Luigi Renzo  
Vescovo della Diocesi di Mileto

Mons. Gaetano Currà  
Vicario Episcopale per la cultura e l'evangelizzazione

Prof. Arcangelo Carri  
Responsabile regionale gruppi amici di San Rocco

## *Artisti:*

Antonio Attinà  
Orazio Barbagallo  
Giovanni Blandino  
Matteo Cannata  
Mirella Gerosa  
Paola Grott  
Giovanna Madoi  
Alfredo Mazzotta  
Vito Melotto  
Massimo Piazza  
Antonio Rizzello  
Filippo Scimeca  
Salvatore Sebaste  
Antonio Tonelli  
Salvatore Zappalà

*Grazie a tutti coloro che hanno voluto e creduto in questa manifestazione.*

*Si ringrazia:*

**C.M.G. Porte**

produzione e vendita

Località Case Sparse S.S. 18 - Ionadi

**Sartoria Graziella Fialà**

sartoria professionale

via Nazionale SS18 - Vena di Ionadi

**Il Pasticcino**

Caffetteria - Bar

via Nazionale SS18 - Ionadi

# ET INCLINATO CAPITE

Emozioni di artisti contemporanei sulla passione di Cristo